

posteriori al 4 novembre 1918 e fino al 2 settembre 1919, le disposizioni vigenti a favore dei combattenti sia per il conferimento della croce di guerra e dei distintivi d'onore, sia per la concessione delle polizze, sia per il riconoscimento della speciale medaglia commemorativa istituita dal Governo di Arcangelo, restituendo altresì in termini le famiglie dei caduti per la richiesta di trasporto gratuito delle gloriose salme.

« Bertacchi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'economia nazionale, per sapere se e quali provvedimenti abbia presi ed intenda prendere per fronteggiare la ridda fantastica delle speculazioni sui grani scatenatasi anche nel nostro Paese, e che ha portato ormai all'occultamento dei cereali, con evidenti conseguenze per le condizioni già dure del costo della vita.

« Magrini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, sul sequestro del n. 6 della *Voce fascista* di Alessandria.

« Torre Edoardo ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno, sul minacciato scioglimento dell'Amministrazione comunale di Tortona al capo della quale si fa la... grave imputazione di aver acquistato, a suo rischio e pericolo, quattromila quintali di grano, onde assicurare alle classi meno abbienti il pane a modico prezzo, sino al nuovo raccolto.

« Torre Edoardo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui sistemi terroristici instaurati dal prefetto di Alessandria che bandisce dalla città liberi cittadini, quale il signor Consalvo Gorgolini che vi risiede da oltre cinque anni, che paga tasse e che vive del suo lavoro.

« Torre Edoardo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le ragioni che hanno determinata l'esclusione dai recenti concorsi speciali per titoli, emanati a favore di ex-combattenti che abbiano lodevolmente insegnato due anni nelle scuole Regie, di quei pochi insegnanti pure ex-combattenti, che nelle stesse condizioni di merito hanno insegnato nelle scuole medie pareggiate.

« Marchi Giovanni, Meriano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda finalmente ordinare si rompa ogni ulteriore indugio ad una pronta ed efficace ricostruzione delle opere pubbliche distrutte dal disastro del Gleno avvenuto il 1° dicembre 1923, considerando con senso di giustizia la eccezionale gravità del sinistro, le sue cause, la necessità di difendere l'abitato di Dario dalle prevedibili inondazioni dell'Oglio alla confluenza col Dezzo e quella di dare esecuzione agli immediati e ineseguiti provvedimenti del Consiglio dei ministri concedendo i concorsi dello Stato nelle ricostruzioni nella misura massima del 75 per cento alle Amministrazioni locali pagando alle stesse gli accenti da tanto tempo promessi anzichè lasciarle sole ad affrontare le ingenti e urgenti opere di ricostruzione.

« Bonardi, Turati Augusto, Giarratana ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dell'interno, delle finanze e dei lavori pubblici, per conoscere se e come lo Stato intenda provvedere a soccorrere i danneggiati dal disastro del Gleno in conformità anche al deliberato 5 dicembre 1923 del Consiglio dei ministri considerando la vastità e l'orrore della sventura, le condizioni dei colpiti e delle località, e il soccorso dato dallo Stato ad altri sinistri di ben minore importanza.

« Bonardi, Turati Augusto, Giarratana ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda, per evidenti ragioni di diritto e di decoro disporre affinché venga una buona volta trattato il processo penale pendente avanti il tribunale di Bergamo relativo al disastro del Gleno, quali siano le ragioni dell'ultimo nuovo rinvio, se nelle stesse abbia riscontrato responsabilità, e quali provvedimenti abbia preso al riguardo.

« Bonardi, Turati Augusto, Giarratana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non creda conveniente ed opportuno di soprassedere all'applicazione delle nuove norme sull'esame di Stato, per quanto riguarda l'esercizio delle professioni di avvocato e procuratore, allo scopo di armonizzarle con la nuova legge professionale, che la classe forense invano attende da molti anni e confida ora di ottenere dal Governo nazionale. Chiede, di con-